



Il 2007 si è chiuso amaramente per l'orgoglio (se mai ne avessimo avuto uno) italiano. Prima alcuni articoli da parte di prestigiosa stampa straniera (anzi, anglosassone), il **Financial Times**, il **Times**, l'**Economist** il **New York Times**, tutti a dipingere l'immagine di un paese stanco, vecchio, preda di raccomandazioni burocrazia e criminalità. Insomma prima dipinti come mafiosi, grandi mangiatori di pasta e suonatori di mandolino, poi descritti come decadenti.

A questi commenti davvero poco gratificanti si è aggiunto poi l'annuncio di Eurostat secondo cui l'Italia avrebbe subito il sorpasso da parte dell'economia spagnola, che pure negli ultimi anni stava correndo a perdifiato ed attendeva questo traguardo con ansia.

Una economia in declino insomma.

Ma a tutto questo il Presidente del Consiglio [Romano Prodi](#) non ci sta e, a poche ore dalla mezzanotte che ha sancito il passaggio al duemilaotto ha risposto infatti con una [lettera all'ANSA](#), specificando che, con buona pace degli spagnoli e di **Zapatero** in primis, non è vero che gli iberici ci hanno sorpassato. Si è trattato infatti solo di un risultato frutto della metodologia di calcolo adottata da **Eurostat**. Se invece fosse stata adottata la metodologia cui fa ricorso il **FMI** per il calcolo del Pil pro capite il risultato ottenuto avrebbe visto ancora l'Italia davanti alla Spagna.

Insomma è tutta questione di come vengono messi insieme ed interpretati i numeri. E' tutta una questione statistica in definitiva.

In particolare il dato sfornato da Eurostat e che avrebbe fatto gridare agli spagnoli "missione compiuta" è il "Pil pro capite calcolato a parità di potere d'acquisto" superiore appunto, quello spagnolo, secondo l'istituto di statistica europeo, a quello italiano. Secondo Prodi invece la metodologia più corretta per calcolare questo dato sarebbe quella adottata dal FMI e non quella cui fa ricorso Eurostat.

Anche **Quadrio Curzio** e **Fortis**, in un articolo del [Sole 24Ore](#) di oggi contestano il pessimismo, messo nero su bianco dalla stampa anglosassone, sullo stato di salute della nostra economia. Essi infatti, se da un lato riconoscono i mali che affliggono la penisola,

dalla litigiosità politica alla burocrazia passando per la criminalità che ancora tiene il sud in uno stato di arretratezza rispetto al nord, dall'altro se la prendono con la metodologia utilizzata, inficiata da troppa superficialità, da parte della stampa anglosassone per condurre quelle "inchieste che ci inchiodano" come sistema paese.

Secondo i due economisti infatti i giornalisti stranieri baserebbero le loro analisi solo ed esclusivamente sullo stato d'animo dei cittadini ma non su "dati di fatto specifici relativi al sistema paese". Insomma, è come se scattassero una l'istantanea di un quartiere malfamato di una metropoli ignorando tutto il resto, le belle vetrine addobbate della down town, gli uffici direzionali, i bei quartieri e così via.

(...continua...)

 Commenta » |  Trackback

Tag: [ansa](#), [economist](#), [eurostat](#), [financial times](#), [italia](#), [new york times](#), [pil](#), [prodi](#), [sistema paese](#), [spagna](#), [times](#), [zapatero](#)

Leggi anche:

[L'orgoglio di un paese si misura da come reagisce in termini di azione e non di quante \(vuote\) parole sponde per giustificarsi - 03 Gen 2008](#)

Trackback

Indirizzo di Trackback per questo post:
http://blog.blogosfere.it/mte/mt-tb.php?tb_id=94221

Copyright © 2005-2007 Blogosfere, P.IVA 05221970964

Quest'opera è pubblicata con una Licenza Creative Commons

